

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Io credo che nell'antico sistema si richieggono più di 200 fusi per supplire a 100 rulli; non lo nega l'onorevole Valerio?

VALERIO. No.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Allora diminuirebbe la tassa. Anzi io ho ragione di credere che anche nei sistemi più perfezionati 100 rulli non corrispondano esattamente a 200 fusi. Quindi io credo che se si volesse ammettere la tassa sui fusi converrebbe aumentarla un poco, portarla almeno a 25 lire.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Valerio.

VALERIO. Io ho preso la cifra di 200 fusi perchè l'ho trovata nel progetto ministeriale. Se dovessi darla io in modo positivo, così all'improvviso non lo potrei; ma credo che presso a poco questa sia giusta tanto pei nuovi quanto pegli antichi filatoi.

Del resto, si potrebbe votare il principio di tassare quel numero di fusi che corrisponde ad una balla alla settimana, secondo il calcolo che ha presentato il signor ministro. La Commissione potrà poi fare delle indagini, potrà farne anche il signor ministro per accertarsi quale sia il numero dei fusi necessario per produrre una balla di organzino alla settimana; ma ad ogni modo nello stato attuale di questa industria bisogna per la sistemazione della tassa abbandonare le tavelle e i rulli, perchè il prodotto di questa imposta verrebbe ridotto dei quattro quinti, e si commetterebbe una vera ingiustizia, una vera crudeltà, dacchè si colpirebbero i poveri molto di più che non i più ricchi. Insisto quindi perchè questa classe sia rimandata alla Commissione.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Non mi oppongo.

PRESIDENTE. Questa categoria sarà dunque rimandata alla Commissione.

« Nero animale (fabbriche di), lire 40. »

Qui la Commissione propone una nuova categoria nella conformità seguente:

« Olii di grana (torchi da): per ogni torchio ordinario di « legno, lire 20.

« Un torchio mosso per mezzo di un volante a vite senza fine (vite di Archimede) della pressione di 30 mila chilogrammi sarà calcolato per tre torchi ordinari, e la tassa aumenterà di lire 20 per ogni 10 mila chilogrammi di forza di compressione in più. »

(È approvato.)

« Ortopedia (proprietario od esercente di uno stabilimento), « lire 60. »

MALINVERNI. Domanderei una diminuzione di tassa sullo stabilimento ortopedico.

Questo ha un esercizio così ristretto che il suo proprietario ha tutto a fare per tirare avanti: e ciò è tanto vero che, essendo già esso stabilimento molto più grandioso a borgo Nuovo, si fu obbligati a restringerlo e portarlo al borgo di San Donato; quindi è che, aggravando ancora di 60 lire tale stabilimento, il proprietario non potrebbe più conseguire il suo intento, e dovrebbe di nuovo chiuderlo.

Ora esso è di grande necessità per i nostri concittadini che, ove non vi fosse, sarebbero obbligati a portarsi a Parigi od a Lione per far curare la loro prole.

Quindi io prego la Camera di ridurre l'imposta per quest'articolo a lire 30.

BERTINI. Io aveva chiesta la facoltà di parlare per rassegnare alla Camera la stessa osservazione fatta testè dall'onorevole deputato Malinverni relativamente alla tassa sugli stabilimenti ortopedici.

Avendo la Camera accolto favorevolmente tutte le proposte intese a diminuire la tassa sugli esercenti la medicina e chirurgia e le professioni accessorie, nutro lusinga che essa farà eziandio buon viso alla presente. Ho l'onore di fare osservare che la classe meno agiata è quella che maggiormente bisogna di macchine ortopediche, per il cattivo alimento, per le cattive abitazioni e per gli straordinari sforzi e fatiche alle quali è esposta di continuo per procacciarsi il sostentamento.

Se noi imponiamo una grave tassa sugli stabilimenti ortopedici, le persone più laboriose e più bisognose non saranno in istato di procacciarsi gli strumenti di cui di frequente abbisognano, stante il più elevato valore che ne fisserà il fabbricante, per conseguenza rimarranno esposte a molte malattie le quali, aggravandosi, terminano bene spesso colla morte.

Io quindi mi associo alla proposta fatta dall'onorevole deputato Malinverni per la diminuzione della tassa sugli esercenti l'arte ortopedica.

CAVOUR GUSTAVO, relatore. La Commissione aderisce alla proposta riduzione.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, s'intenderà dunque che la tassa su quest'articolo sarà ridotta a 30 lire.

« Paste o conserve alimentarie (fabbrica di), lire 20. Più lire 4 per ogni operaio. »

Qui la Commissione propone un'altra aggiunta che non è stampata, ed è la seguente:

« Pettini d'acciaio per i tessitori (fabbrica di) con procedimenti meccanici, lire 80. »

CAVOUR GUSTAVO, relatore. È soltanto un corollario della variazione proposta dall'onorevole Sella, il quale fece osservare che bisognava distinguere le lisce dai pettini.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, quest'articolo s'intenderà approvato.

« Pesca (fittaiuoli della), mezzo per cento del montare annuo del fitto.

« Pipe (fabbrica di): per ogni forno lire 40.

« Porcellana (manifattura di) per ogni forno lire 40.

« Prodotti chimici (manifatture di), lire 20. Più lire quattro per ogni operaio.

« Provveditore generale nelle carceri o nei ricoveri di mendicità a cottimo, e per ogni detenuto o ricoverato: per un numero di cinquanta individui o meno, lire quaranta, e lire otto per ogni ventina d'individui in più. »

(Riservato.)

« Ponte di Parigi o di forma simile (fabbrica di), lire 15. Più lire quattro per ogni operaio.

« Ratafià, spirito od acquavita di feccia d'uva, di pomi, di fecole, pere ed altre materie analoghe (fabbrica di), lire 40.

« Ristoratori o trattori su barche e battelli a vapore, 60 lire. »

VALERIO. Mi pare enorme la tassa di lire 60 pei trattori e ristoratori sopra barche e battelli a vapore.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Questi però ritraggono un vistoso lucro, poichè fanno pagar molto.

VALERIO. Si potrebbe almeno togliere la parola barche, e lasciare solamente la tassa per i trattori sui battelli a vapore.

CAVOUR GUSTAVO, relatore. La Commissione aderisce.

PRESIDENTE. Quest'articolo sarà così modificato.

« Sale (raffineria di), lire 25. Più lire tre per ogni operaio.

« Sapone (fabbrica di), lire 25. Più lire una per ettolitro. di capacità delle caldaie. »